

AXA FUNDS MANAGEMENT S.A.

(la "Società di Gestione")

Sede legale: al n. 49 di avenue J.F. Kennedy

L-1855 Lussemburgo

Registro delle imprese: Lussemburgo, B-32.223

nella sua funzione di Società di Gestione di

AXA IM Fixed Income Investment Strategies

Fondo Comune d'Investimento

(il "Fondo")

Registro delle imprese: Lussemburgo, K1479

26 ottobre 2020

Egregio Titolare di Quote,

Siamo lieti di informarLa della decisione degli amministratori della Società di Gestione del Fondo (gli "**Amministratori**") di apportare una serie di modifiche al prospetto del Fondo (il "**Prospetto**") e al regolamento di gestione (il "**Regolamento di Gestione**") del Fondo, al fine di curare i Suoi interessi in maniera ancor più efficace.

Salvo diversamente specificato nel presente avviso, i termini e le espressioni utilizzati di seguito hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto.

- I. **Modifica dell'elenco degli Amministratori**
- II. **Modifica della sezione "Informazioni aggiuntive per gli investitori" del Prospetto**
- III. **Aggiunta di definizioni nella Sezione "Glossario" del Prospetto**
- IV. **Aggiornamento del riferimento alla Direttiva 2004/39/CE del Consiglio del 21 aprile 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari ("Direttiva 2004/39/CE") con il riferimento alla Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari ("Direttiva 2014/65/UE")**
- V. **Modifica della Sezione "Gestione del Fondo"**
- VI. **Ristrutturazione della Banca Depositaria e Agente Amministrativo, Domiciliatario, Societario e Pagatore, Responsabile per le RegISTRAZIONI e per i Trasferimenti del Fondo**
- VII. **Chiarimento in merito alle condizioni di proprietà in materia di corruzione, antiriciclaggio e questioni finanziarie legate al terrorismo nel Prospetto e nel Regolamento di Gestione**
- VIII. **Chiarimento della possibilità per la Società di Gestione di rinviare le richieste di sottoscrizione di Quote di cui sia prevista l'emissione da parte del Fondo**
- IX. **Modifica della valutazione degli strumenti del mercato monetario del Fondo e della valutazione dei titoli non quotati o negoziati su un Mercato Regolamentato o su una borsa valori.**
- X. **Modifica delle circostanze per la sospensione temporanea del calcolo del NAV e delle negoziazioni**
- XI. **Chiarimento in merito al meccanismo di *swing pricing* applicabile**
- XII. **Modifica della politica di distribuzione dei dividendi**
- XIII. **Aggiornamento della Sezione "Protezione dei Dati" del Prospetto;**
- XIV. **Aggiunta della Sezione "Protezione dei Dati" nel Regolamento di Gestione**
- XV. **Aggiunta della possibilità di investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* per alcuni comparti del Fondo**

- XVI. Applicazione degli standard ESG da parte del comparto "US Corporate Intermediate Bonds" del Fondo e aggiunta delle relative avvertenze sui rischi
- XVII. Aggiornamento delle tabelle incluse negli allegati del Prospetto che descrivono le Classi di Quote disponibili nei comparti
- XVIII. Modifica dell'Allegato del comparto "AXA IM Fixed Income Investment Strategies - US Short Duration High Yield"
- XIX. Modifica dell'Allegato del comparto "AXA IM Fixed Income Investment Strategies - Europe Short Duration High Yield"
- XX. Modifica dell'Allegato del comparto "AXA IM Fixed Income Investment Strategies - US Corporate Intermediate Bonds"
- XXI. Modifica della sezione "Società di Gestione" del Prospetto con l'introduzione di un ultimo paragrafo sull'uso degli Indici di Riferimento come definiti nel Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento ("Regolamento sugli Indici di Riferimento")
- XXII. Modifica dell'Allegato del comparto "AXA IM Fixed Income Investment Strategies - Credit Fixed Maturity Duration Hedged"
- XXIII. Chiarimento in merito all'emissione di nuove Quote
- XXIV. Chiarimento e modifica del periodo di detenzione raccomandato
- XXV. Chiarimenti e ritocchi

I. Modifica dell'elenco degli Amministratori

A seguito delle dimissioni del sig. Joseph Pinto in data 12 dicembre 2019, gli Amministratori hanno deliberato di modificare l'elenco degli Amministratori nel Prospetto al fine di riflettere tale cambiamento. Gli Amministratori hanno inoltre deliberato di aggiornare l'elenco degli Amministratori nel Prospetto al fine di riflettere la nomina di Godefroy Joly-Lyautey de Colombe, Residente in Francia, Global Chief Operating Officer, AXA Investment Managers, come Amministratore e Presidente a partire dal 5 giugno 2020.

Queste modifiche sono in vigore rispettivamente dal 12 dicembre 2019 e dal 5 giugno 2020.

II. Modifica della sezione "Informazioni aggiuntive per gli investitori" del Prospetto

Gli Amministratori hanno deliberato di aggiungere la seguente informativa relativa alla registrazione e alla distribuzione del Fondo nella sezione "Informazioni Aggiuntive per gli Investitori":

"I Comparti di AXA IM Fixed Income Investment Strategies sono autorizzati o registrati per la distribuzione al pubblico esclusivamente in alcuni paesi. Le Quote non possono essere offerte o vendute e il presente Prospetto non può essere distribuito o pubblicato in alcun paese salvo in circostanze che assicurino la conformità con qualsiasi legge e regolamento applicabili."

Questa modifica ha effetto immediato.

III. Aggiunta di definizioni nella Sezione "Glossario" del Prospetto

Gli Amministratori hanno deliberato di aggiungere alla sezione "Glossario" del Prospetto le seguenti definizioni:

- "Titoli in default – titoli il cui emittente non è stato in grado di pagare gli interessi o rimborsare il capitale secondo le scadenze e i termini definiti nella documentazione del titolo. I titoli in default sono tipicamente inseriti categorie di rating più basse dalle agenzie di rating incaricate della loro supervisione (C per Moody's o D per Standard & Poor's) oppure sono titoli sprovvisti di rating e considerati di qualità comparabile dal Gestore degli Investimenti del Comparto pertinente.";
- "Titoli in sofferenza – titoli di debito che sono ufficialmente in ristrutturazione o in mora nei pagamenti, il cui prezzo è inferiore di almeno il 50% al loro valore nominale e il cui rating (attribuito da almeno una delle principali agenzie di rating) è inferiore a CCC- o, se privi di rating, giudicati equivalenti a tale merito di credito dal Gestore degli Investimenti.";
- "Persona Vietata – un investitore non idoneo, come descritto nella sezione "5) Le Quote" del Regolamento di Gestione."; e
- "Titolare/i di Quote – qualsiasi persona fisica o entità in possesso di Quote di un Comparto."

Queste modifiche hanno effetto immediato.

IV. Aggiornamento del riferimento alla Direttiva 2004/39/CE del Consiglio del 21 aprile 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari ("Direttiva 2004/39/CE") con il riferimento alla Direttiva 2014/65/UE

del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari ("Direttiva 2014/65/UE")

A seguito dell'abrogazione della Direttiva 2004/39/CE e della Direttiva 2006/48/CE e della loro sostituzione rispettivamente con la Direttiva 2014/65/UE e la Direttiva 2013/36/UE, gli Amministratori hanno deliberato di sostituire il riferimento alla Direttiva 2004/39/CE e alla Direttiva 2006/48/CE rispettivamente con la Direttiva 2014/65/UE e la Direttiva 2013/36/UE nella definizione di "Investitori bene informati" nel Glossario del Prospetto.

Pertanto, gli Amministratori hanno deliberato di modificare la definizione di "Mercato Regolamentato" nel "Glossario" al fine di sostituire il riferimento alla Direttiva 2004/39/CE con il riferimento alla Direttiva 2014/65/UE.

Questa modifica ha effetto immediato.

V.Modifica della Sezione "Gestione del Fondo"

Gli Amministratori hanno deliberato di modificare la Sezione "Gestione del Fondo" del Prospetto nel modo che segue:

"La Società di Gestione ha delegato, previa notifica all'Autorità di Regolamentazione e a condizione che siano rispettate tutte le condizioni previste dalla Legge del 2010 e che la Società di Gestione mantenga la responsabilità e la supervisione su tali delegati: (i) le funzioni di agente di trasferimento e amministrazione a terzi, come di seguito specificato, e (ii) le funzioni di gestione degli investimenti, commercializzazione e audit interno ad entità del gruppo AXA Investment Managers. Le funzioni di gestione del rischio e di compliance sono svolte dalla Società di Gestione. L'aver affidato a terzi le proprie funzioni e mansioni, in tutto o in parte, e la presenza di eventuali ulteriori sub-deleghe non limita la responsabilità della Società di Gestione nei confronti del Fondo e dei suoi investitori."
~~*La Società di Gestione ha delegato a terzi le funzioni di gestione degli investimenti, agente di trasferimento e amministrazione come di seguito specificato. Anche il supporto dei sistemi IT e le funzioni di gestione del rischio sono delegati a entità del gruppo AXA Investment Managers."*~~

Questa modifica ha effetto immediato.

VI.Ristrutturazione della Banca Depositaria e Agente Amministrativo, Domiciliatario, Societario e Pagatore, Responsabile per le RegISTRAZIONI e per i Trasferimenti del Fondo

Nell'ambito di una ristrutturazione interna volta a semplificare la struttura delle entità bancarie di State Street in tutta Europa, State Street Bank Luxembourg S.C.A., Banca Depositaria e Agente Amministrativo, Domiciliatario, Societario e Pagatore, Responsabile per le RegISTRAZIONI e per i Trasferimenti del Fondo, è stata incorporata in State Street Bank International GmbH in data 4 novembre 2019 (la "**Data della Fusione**").

A decorrere dalla Data della Fusione, State Street Bank International GmbH continua a svolgere le funzioni di banca depositaria e di agente amministrativo centrale nonché di responsabile per le registrazioni e per i trasferimenti tramite State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch. In altre parole, State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch ha agito in qualità di Banca Depositaria e di Agente Amministrativo del Fondo dalla Data della Fusione.

In qualità di legale successore di State Street Bank Luxembourg S.C.A., State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch ha assunto i medesimi doveri e responsabilità, e gode degli stessi diritti ai sensi degli accordi esistenti con il Fondo.

State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch è affidata alla supervisione della Banca Centrale Europea (BCE), dell'Autorità Federale Tedesca di Vigilanza sui Servizi Finanziari (BaFin) e della Banca Centrale Tedesca, ed è stata autorizzata ad operare in qualità di banca depositaria e di agente amministrativo centrale, responsabile per le registrazioni e per i trasferimenti dalla CSSF lussemburghese.

State Street Bank Luxembourg S.C.A. e State Street Bank International GmbH appartengono entrambe al gruppo di società di State Street. La ristrutturazione non ha avuto alcun impatto sulle funzioni e operazioni relative al Fondo ed eseguite da State Street Bank Luxembourg S.C.A. L'indirizzo e le informazioni di contatto della banca depositaria e dell'Agente Amministrativo, Domiciliatario, Societario e Pagatore, Responsabile per le RegISTRAZIONI e per i Trasferimenti sono rimasti invariati.

Le commissioni dovute dal Fondo a State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch sono di entità pari a quelle precedentemente dovute dal Fondo a State Street Bank Luxembourg S.C.A.

Gli Amministratori hanno pertanto deliberato di modificare di conseguenza le seguenti sezioni del Prospetto:

- "Banca Depositaria, Agente Pagatore, Agente Amministrativo, Responsabile per le registrazioni" nella lista di fornitori di servizi;
- Sezione "Banca Depositaria, Agente Pagatore, Responsabile per le Registrazioni e Agente Amministrativo"; e
- Sezione "Documenti disponibili per la consultazione".

Gli Amministratori hanno inoltre deliberato di modificare di conseguenza le seguenti Sezioni del Regolamento di Gestione:

- Articolo 1 "Il Fondo";
- Articolo 11 "La Banca Depositaria"; e
- Articolo 12 "Il Responsabile per le Registrazioni, Agente Amministrativo e Agente Pagatore".

Questa modifica è in vigore dalla Data della Fusione.

VII. Chiarimento in merito alle condizioni di proprietà in materia di corruzione, antiriciclaggio e questioni finanziarie legate al terrorismo nel Prospetto e nel Regolamento di Gestione

Gli Amministratori hanno deliberato di chiarire, nella sezione "Sottoscrizione di Quote" del Prospetto e nell'articolo 5.4 "Limiti alla sottoscrizione e proprietà" del Regolamento di Gestione la possibilità per la Società di Gestione di respingere qualsiasi richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione di quote nonché procedere alla conversione o al rimborso forzosi delle quote qualora l'investitore non abbia "fornito le informazioni o le dichiarazioni richieste dalla Società di Gestione in materia di corruzione, antiriciclaggio e questioni finanziarie legate al terrorismo".

Questa modifica ha effetto immediato.

VIII. Chiarimento della possibilità per la Società di Gestione di rinviare le richieste di sottoscrizione di Quote di cui sia prevista l'emissione da parte del Fondo

Gli Amministratori hanno deliberato di chiarire la possibilità per la Società di Gestione di rinviare le richieste di sottoscrizione di quote di cui sia prevista l'emissione da parte del Fondo nella sezione "Riciclaggio di Denaro e Finanziamento del Terrorismo" come segue:

"Qualora in un Giorno di Valorizzazione gli ordini di sottoscrizione riguardino più del 10% delle Quote in circolazione di una specifica Classe e di uno specifico Comparto, la Società di Gestione può decidere che tali ordini di sottoscrizione vengano differiti, in tutto o in parte, per il periodo che essa ritiene essere nel miglior interesse del Comparto, ma di norma non superiore a un Giorno di Valorizzazione. Nel Giorno di Valorizzazione immediatamente successivo a tale periodo, i suddetti ordini di sottoscrizione verranno eseguiti con priorità rispetto agli ordini pervenuti successivamente."

Questa modifica ha effetto immediato.

IX. Modifica della valutazione degli strumenti del mercato monetario del Fondo e della valutazione dei titoli non quotati o negoziati su un Mercato Regolamentato o su una borsa valori.

In considerazione dei nuovi metodi di valutazione degli strumenti del mercato monetario previsti dal Regolamento (UE) 2017/1131 sui fondi comuni monetari, gli Amministratori hanno deliberato di modificare il Prospetto e il Regolamento di Gestione come segue:

- Sezione "Determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Quote" del Prospetto; e
- Articolo 16.4 "Valutazione delle Attività" del Regolamento di Gestione.

I titoli non quotati o negoziati su una Borsa valori regolamentata saranno valutati al loro ultimo prezzo disponibile e non più al loro ultimo prezzo di mercato disponibile, al fine di tenere conto dell'uso dei modelli. La sezione del Prospetto e l'articolo del Regolamento di Gestione indicati sopra sono stati aggiornati di conseguenza.

Queste modifiche hanno effetto immediato.

X. Modifica delle circostanze per la sospensione temporanea del calcolo del NAV e delle negoziazioni

Gli Amministratori hanno deliberato di modificare le regole riguardanti la sospensione temporanea del calcolo del NAV per Quota di tutti i comparti del Fondo nella Sezione "Determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Quote" del Prospetto e il paragrafo 16.3 "Sospensione Temporanea del Calcolo" del Regolamento di Gestione come segue:

"La Società di Gestione si riserva il diritto di sospendere temporaneamente il calcolo del NAV e le operazioni in Quote di un Comparto quando si verifica una qualsiasi delle circostanze seguenti:

- i. le borse valori o i mercati regolamentati principali che forniscono i prezzi degli attivi di una parte consistente degli investimenti di un Comparto sono chiusi in un momento in cui normalmente sarebbero aperti, o la loro attività di negoziazione è stata limitata o sospesa, o le fonti di informazione o di calcolo normalmente utilizzate per determinare una parte consistente del NAV non sono disponibili ovvero per qualsiasi altra ragione che impedisca di accertare accuratamente o prontamente i prezzi o i valori di una parte consistente degli attivi di un Comparto;*
- ii. un fondo master in cui il Comparto ha investito attività sostanziali in qualità di fondo feeder ha sospeso il calcolo del suo NAV o le operazioni in azioni ovvero i fondi sottostanti in cui il Comparto è investito hanno sospeso il calcolo del loro NAV o le operazioni in azioni;*
- iii. uno sviluppo legato al contesto legale, politico, economico, militare o monetario ovvero un evento di forza maggiore abbia reso impossibile valorizzare o scambiare gli attivi del Comparto;*
- iv. si è verificata un'interruzione o un guasto dei sistemi di comunicazione o dei mezzi informatici utilizzati dal Fondo, o da qualsiasi borsa valori, durante la valorizzazione degli attivi;*
- v. il Fondo non è in grado di rimpatriare fondi sufficienti per effettuare gli investimenti di portafoglio, trasferire il capitale o eseguire operazioni a tassi di cambio e condizioni normali per tali operazioni o per il rimpatrio;*
- vi. durante il processo di determinazione dei rapporti di concambio nel contesto di una fusione, di un conferimento di attività, di un frazionamento di azioni, di una scissione di attivi o di qualsiasi altra operazione di ristrutturazione;*
- vii. in qualsiasi periodo di sospensione, limitazione o chiusura della negoziazione delle Quote del Fondo, del Comparto o delle Classi di Quote sulle borse valori in cui tali azioni sono quotate;*
- viii. il Fondo non è in grado di negoziare gli attivi dei Comparti a condizioni normali e/o eque al fine di effettuare investimenti di portafoglio o pagamenti dei rimborsi; e*
- ix. dopo che la liquidazione del Fondo ovvero lo scioglimento o liquidazione di un Comparto o di una Classe di Quote sono state comunicate ai Titolari di Quote.*

Potrebbe essere applicata una sospensione a qualsiasi Classe di Quote e qualsiasi Comparto (ovvero a tutti) e a qualunque tipo di richiesta (sottoscrizione, conversione, rimborso).

I Titolari di Quote i cui ordini non vengono evasi a causa di una sospensione saranno informati in merito a tale circostanza entro sette (7) giorni dalla loro richiesta e altresì in merito alla cessazione della sospensione."

Le suddette modifiche entreranno in vigore in data 27 novembre 2020.

Gli azionisti contrari a tali modifiche possono chiedere il rimborso delle loro azioni senza l'addebito di commissioni entro il 27 novembre 2020.

XI. Chiarimento in merito al meccanismo di *swing pricing* applicabile

Al fine di soddisfare i nuovi requisiti imposti dall'Autorità di Vigilanza Lussemburghese (la "CSSF") in termini di informativa sullo *swing pricing* secondo le FAQ emesse dalla medesima il 30 luglio 2019, gli Amministratori hanno deliberato di aggiornare la sezione relativa allo *swing pricing* nel modo che segue:

"Quando un Comparto riceve importi significativi di liquidità provenienti da nuove sottoscrizioni, spesso il gestore di portafoglio è tenuto ad acquistare titoli per conto del Comparto al fine di assicurare che quest'ultimo sia interamente investito. Al contrario, le richieste di rimborso di grande entità sono soddisfatte generalmente con la vendita di titoli. Queste operazioni comportano una serie di costi, tra cui un differenziale denaro-lettera, commissioni di intermediazione, spese di custodia e/o

imposte. In assenza di un meccanismo adeguato per far fronte a questo impatto, tali costi aggiuntivi sono sostenuti dal Comparto, con ricadute negative sui Titolari di Quote esistenti, in particolare sugli investitori a lungo termine. Ciò è dovuto in gran parte al fatto che – in assenza di un meccanismo anti-diluizione – il prezzo della Classe di Quote riflette il prezzo "medio" di chiusura degli investimenti sottostanti e non include i costi di negoziazione.

Per tutelare gli interessi dei Titolari di Quote esistenti di un Comparto o di una Classe di Quote, la Società di Gestione può applicare un meccanismo di swing pricing a tutti i Comparti o Classi di Quote ovvero sulla parte di liquidità generata da una fusione che interessa un Comparto.

La governance del meccanismo di swing pricing è definita e applicata dalla Società di Gestione attraverso un comitato ad hoc. La Società di Gestione ha adottato una metodologia di swing pricing parziale; ciò significa che il meccanismo di swing pricing viene applicato a livello del Comparto o della Classe di Quote solo se viene superata una soglia predeterminata di attività netta sul capitale (la "swing threshold") in un qualsiasi Giorno di Valorizzazione, indipendentemente dalle circostanze specifiche di ogni singola operazione degli investitori.

Se le sottoscrizioni e i rimborsi netti basati sull'ultimo NAV disponibile in un dato Giorno di Valorizzazione superano una certa soglia del valore di un Comparto o di una Classe di Quote in quel Giorno di Valorizzazione, così come determinato e rivisto su base periodica dalla Società di Gestione, il NAV ~~può essere~~ viene rettificato secondo uno swing factor rispettivamente al rialzo o al ribasso al fine di riflettere i costi aggiuntivi di negoziazione e le altre spese sostenuti dal Comparto, come sopra descritto ~~che si considerano sostenute per la compravendita di titoli necessari a soddisfare le transazioni quotidiane nette.~~

La Società di Gestione può applicare un meccanismo di swing pricing ai Comparti o alle Classi di Quote ovvero sulla parte di liquidità generata da una fusione che interessa un Comparto, purché l'Allegato del Comparto preveda l'applicazione di tale meccanismo di Swing pricing.

L'entità della rettifica del prezzo sarà determinata dalla Società di Gestione e non potrà eccedere il 2% del NAV. Ove applicabile, l'eventuale commissione di performance sarà addebitata sulla base del NAV non rettificato, ovvero prima dell'applicazione del meccanismo di swing pricing.

La fluttuazione del NAV del Comparto potrebbe non riflettere la reale performance di quest'ultimo e pertanto, ove applicabile, potrebbe discostarsi dall'indice di riferimento del Comparto a causa dell'applicazione del meccanismo di swing pricing."

Questa modifica ha effetto immediato.

XII. Modifica della politica di distribuzione dei dividendi

Gli Amministratori hanno deliberato di aggiungere i seguenti due paragrafi nella Sezione "Dividendi" del Prospetto al fine di chiarire la distribuzione dei dividendi per le Quote a "Distribuzione mensile" e l'impatto delle distribuzioni:

"Le Classi di Quote a distribuzione distribuiscono un dividendo semestrale o mensile (Classe di Quote a "Distribuzione" o a "Distribuzione Mensile"). (...)

La distribuzione di alcune Quote a "Distribuzione Mensile" può essere gestita con l'intenzione di fornire un pagamento stabile nel corso dell'anno fiscale. Nel determinare il livello a cui fissare la distribuzione stabile, si terrà conto dei titoli detenuti dal Comparto e del reddito lordo stimato che dovrebbero generare. L'importo distribuito ogni mese potrebbe non essere in linea con i proventi effettivamente incassati nel corso del mese.

Gli investitori devono essere consapevoli che eventuali pagamenti di distribuzioni erogati attingendo al capitale di un Comparto comportano un'immediata diminuzione del NAV per Quota e riducono i fondi disponibili per la crescita del capitale. Ciò può incidere negativamente sugli investimenti nel Comparto.

Le Classi di Quote a distribuzione distribuiscono un dividendo semestrale o mensile (Classe di Quote a "Distribuzione" o a "Distribuzione Mensile"). (...)"

Queste modifiche hanno effetto immediato.

XIII. Aggiornamento della Sezione "Protezione dei Dati" del Prospetto

Gli Amministratori hanno deliberato di aggiornare la Sezione "Protezione dei Dati" del Prospetto al fine di eliminare il riferimento alla "legge del 2 agosto 2002 sulla tutela della privacy con riferimento al trattamento

dei dati personali, e successive modificazioni", e di sostituirlo con la "legge del 1° agosto 2018 sull'organizzazione della Commissione Nazionale per la Protezione dei Dati e sul quadro generale di protezione dei dati".

Questa modifica ha effetto immediato.

XIV. Aggiunta della Sezione "Protezione dei Dati" nel Regolamento di Gestione

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 sul Quadro Generale di Protezione dei Dati e della Nuova Legge sulla Protezione dei Dati, il Regolamento di Gestione, in qualità di documento costitutivo del Fondo, è tenuto ad illustrare ai titolari di quote il trattamento dei loro dati personali.

Pertanto gli Amministratori hanno deliberato di includere nel Regolamento di Gestione la nuova Sezione 21 "Protezione dei dati", formulata come segue:

"In conformità con le disposizioni della legge del 1° agosto 2018 sull'organizzazione della Commissione Nazionale per Protezione dei Dati e sul quadro generale di protezione dei dati, unitamente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (le "Leggi sulla Protezione dei Dati"), la Società di Gestione è tenuta a informare i Titolari di Quote che i loro dati personali saranno archiviati mediante sistemi informatici.

La Società di Gestione, in veste di titolare del trattamento, raccoglie, conserva ed elabora, mediante mezzi elettronici o di altro tipo, i dati forniti dai Titolari di Quote all'atto della loro sottoscrizione allo scopo di espletare i servizi richiesti dai Titolari di Quote e adempiere ai suoi obblighi legali.

I dati trattati comprendono il nome, l'indirizzo e l'importo investito di ciascun Titolare di Quote, nonché le informazioni di contatto dei beneficiari effettivi finali del Titolare di Quote, degli amministratori, dei firmatari autorizzati e delle persone che detengono, direttamente o indirettamente, un interesse nel Fondo (i "Dati Personali").

Gli investitori possono, a propria discrezione, rifiutare di comunicare i Dati Personali alla Società di Gestione. In questo caso tuttavia la Società di Gestione può rifiutare la loro richiesta di sottoscrizione di Quote del Fondo.

In particolare, i Dati Personali forniti dai Titolari di Quote vengono trattati allo scopo di (i) tenere aggiornato il registro dei Titolari di Quote, (ii) evadere le richieste di sottoscrizione e rimborso di Quote e le distribuzioni dei dividendi ai Titolari di Quote, (iii) eseguire controlli sulle pratiche di late trading e market timing, (iv) ottemperare alla normativa vigente in materia di antiriciclaggio e (v) di identificazione fiscale come previsto dalle leggi e dai regolamenti del Lussemburgo e di altri paesi (inclusi leggi e regolamenti relativi al FATCA o al CRS).

La Società di Gestione può delegare il trattamento dei Dati Personali ad un altro organismo (il "Responsabile del Trattamento") (Banca Depositaria, Agente Pagatore, Agente Amministrativo e Responsabile per le RegISTRAZIONI) allo scopo di espletare i servizi richiesti dai Titolari di Quote, conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili e nei limiti da essi stabiliti. Questi organismi sono ubicati nell'Unione Europea.

Un Responsabile del Trattamento può ricorrere a un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Fondo, su previa autorizzazione di quest'ultimo. Questi organismi possono essere ubicati nell'Unione Europea ovvero in paesi esterni all'Unione Europea; in quest'ultimo caso, le leggi sulla protezione dei dati potrebbero non offrire un livello di protezione adeguato, in particolare ma non esclusivamente in India. Il responsabile del trattamento delegato tratterà i Dati Personali alle medesime condizioni e con le medesime finalità del Responsabile del Trattamento. L'investitore può contattare il Responsabile del Trattamento per ottenere ulteriori informazioni sul trasferimento dei suoi Dati Personali effettuato dal Responsabile del Trattamento stesso.

I Dati personali possono inoltre essere trasmessi alle autorità fiscali lussemburghesi che, a loro volta e in veste di titolari del trattamento, possono comunicare gli stessi ad autorità fiscali estere.

I Titolari di Quote hanno il diritto di accedere ai propri Dati Personali e ne possono chiedere la correzione qualora tali dati siano imprecisi e incompleti. Essi possono altresì opporsi al trattamento dei propri Dati Personali sulla base di interessi legittimi ovvero richiedere la cancellazione dei propri Dati Personali qualora le condizioni previste dalle Leggi sulla Protezione dei Dati siano soddisfatte.

Ciascun Titolare di Quote può inoltre richiedere la portabilità dei dati, a patto che le condizioni previste dalle Leggi sulla Protezione dei Dati siano soddisfatte. A tal fine, il Titolare di Quote può esercitare i suoi diritti tramite lettera inviata alla Società di Gestione.

I Titolari di Quote hanno il diritto di opporsi all'uso dei propri Dati Personali ai fini di commercializzazione. Questa opposizione può essere effettuata mediante lettera inviata alla Società di Gestione.

Il Titolare di Quote ha inoltre il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo per la protezione dei dati.

I Dati Personali del Titolare di Quote non verranno conservati oltre il tempo necessario ai fini del trattamento dei dati svolto ai sensi della presente relazione contrattuale, in osservanza ai termini legali.

Questa modifica ha effetto immediato.

XV. Aggiunta della possibilità di investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* per alcuni comparti

Gli Amministratori hanno deliberato di aggiungere la possibilità di investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* e le relative avvertenze sui rischi nell'allegato pertinente dei seguenti comparti: AXA IM Fixed Income Investment Strategies - US Short Duration High Yield, AXA IM Fixed Income Investment Strategies - US Corporate Intermediate Bonds e AXA IM Fixed Income Investment Strategies - Europe Short Duration High Yield.

Le suddette modifiche entreranno in vigore in data 27 novembre 2020.

Gli azionisti contrari a tali modifiche possono chiedere il rimborso delle loro azioni senza l'addebito di commissioni entro il 27 novembre 2020.

XVI. Applicazione degli Standard ESG da parte del comparto "US Corporate Intermediate Bonds" del Fondo e aggiunta delle relative avvertenze sui rischi

Gli Amministratori hanno deliberato che il seguente comparto del Fondo, "AXA IM Fixed Income Investment Strategies – US Corporate Intermediate Bonds", utilizzerà gli Standard ESG e di aggiungere le relative avvertenze sui rischi nell'allegato del comparto.

Le suddette modifiche entreranno in vigore in data 27 novembre 2020.

Gli azionisti contrari a tali modifiche possono chiedere il rimborso delle loro azioni senza l'addebito di commissioni entro il 27 novembre 2020.

XVII. Aggiornamento delle tabelle incluse negli allegati del Prospetto che descrivono le Classi di Quote disponibili nei comparti

Gli Amministratori hanno deliberato di aggiungere la Quota B – Capitalizzazione: con copertura in JPY (95%) nel comparto "AXA IM Fixed Income Investment Strategies - US Short Duration High Yield" con le caratteristiche descritte nel Prospetto.

Gli Amministratori hanno deliberato di chiudere la Quota A – Capitalizzazione: con copertura in EUR Redex che non risulta essere attiva ed è chiusa alle sottoscrizioni nel comparto "AXA IM Fixed Income Investment Strategies - US Corporate Intermediate Bonds". Poiché a seguito della liquidazione non sono disponibili Quote Redex nel Fondo, gli Amministratori hanno inoltre deliberato di eliminare i riferimenti a tale tipologia di Quote nel Prospetto e nel Regolamento di Gestione.

Queste modifiche hanno effetto immediato.

XVIII. Modifica dell'Allegato del comparto "AXA IM Fixed Income Investment Strategies - US Short Duration High Yield"

Gli Amministratori hanno deliberato di includere la seguente sezione "2. Obiettivo d'investimento" nell'Allegato del comparto "AXA IM Fixed Income Investment Strategies - US Short Duration High Yield":

"2. – Obiettivo d'Investimento"

Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento e cerca di generare reddito investendo in titoli di debito high yield (obbligazioni societarie non-investment grade) denominati in USD, cercando di evitare il rischio d'insolvenza."

Gli Amministratori hanno inoltre deliberato di modificare le seguenti frasi nella sezione "3. Politica d'Investimento":

~~"Il Comparto può altresì, di volta in volta fino al 10%, detenere Titoli in Sofferenza e in Default obbligazioni in default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto."~~

(...)

~~"Le società che emettono titoli a reddito fisso high yield sono spesso altamente indebitate e potrebbero non avere accesso a metodi di finanziamento più tradizionali. Ciò nonostante, il Gestore degli Investimenti ritiene che i titoli a breve scadenza duration di molte di tali società offrano la possibilità di generare un rendimento da cedole stabile e regolare prospettiva di performance estremamente interessanti, principalmente in virtù dell'elevato reddito cedolare corrente e in secondo luogo grazie al potenziale di crescita del capitale."~~

Di conseguenza, gli Amministratori hanno deliberato di aggiungere nella sezione "5. Considerazioni sui rischi specifiche applicabili al Comparto" il seguente rischio:

Rischi associati ai Titoli in Sofferenza: Il Comparto può detenere Titoli in Sofferenza, come definiti nel Glossario. I Titoli in Sofferenza sono speculativi e comportano rischi significativi. I Titoli in Sofferenza spesso non producono reddito quando sono in circolazione e il Comparto potrebbe dover sostenere alcune spese straordinarie per proteggere e recuperare il capitale investito. Pertanto, nella misura in cui il Comparto persegue l'apprezzamento del capitale, detenere titoli in sofferenza potrebbe ridurre la capacità del Comparto di realizzare un reddito corrente per i Titolari di Quote. Il Comparto sarà inoltre soggetto ad una significativa incertezza circa il valore, le tempistiche e le modalità con cui gli obblighi connessi ai Titoli in Sofferenza saranno soddisfatti (ad esempio, attraverso la liquidazione delle attività del debitore, un'offerta di concambio o un piano di riorganizzazione che includa i titoli in sofferenza o il pagamento di un certo importo per l'adempimento dell'obbligo). Inoltre, anche in caso di un'offerta di concambio o qualora venga adottato un piano di riorganizzazione in relazione ai titoli in sofferenza detenuti dal Comparto, non vi è alcuna garanzia che i titoli o le altre attività ricevute dal Comparto nell'ambito di tale offerta di concambio o piano di riorganizzazione non avranno un valore o un potenziale di utile inferiore a quanto inizialmente previsto. Per di più, la rivendita dei titoli ricevuti dal Comparto a seguito di un'offerta di concambio o di un piano di riorganizzazione potrebbe essere soggetta a restrizioni. A seguito della partecipazione del Comparto alle negoziazioni relative a qualsiasi offerta di concambio o piano di riorganizzazione nei confronti di un emittente di titoli in sofferenza, la rapida cessione di tali titoli da parte del Comparto potrebbe essere soggetta a restrizioni.

Rischi associati ai Titoli in Default: Il Comparto può detenere Titoli in Default, come definiti nel Glossario, che potrebbero diventare illiquidi. Il rischio di perdita dovuto a inadempienza può essere inoltre notevolmente maggiore nel caso di titoli con basso rating, in quanto si tratta in genere di titoli non garantiti e spesso subordinati ad altri creditori dell'emittente. In caso di insolvenza dell'emittente di un titolo detenuto nel portafoglio del Comparto, quest'ultimo può registrare perdite non realizzate sul titolo, con una conseguente riduzione del proprio Valore Patrimoniale Netto per Azione. I Titoli in Default quotano tipicamente con uno sconto elevato rispetto al loro valore nominale."

Le suddette modifiche entreranno in vigore in data 27 novembre 2020.

Gli azionisti contrari a tali modifiche possono chiedere il rimborso delle loro azioni senza l'addebito di commissioni entro il 27 novembre 2020.

XIX. Modifica dell'Allegato del comparto "AXA IM Fixed Income Investment Strategies - Europe Short Duration High Yield"

Gli Amministratori hanno deliberato di includere la seguente sezione "2. Obiettivo d'investimento" nell'Allegato del comparto "AXA IM Fixed Income Investment Strategies - Europe Short Duration High Yield":

"2. – Obiettivo d'Investimento

Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento e cerca di generare reddito investendo in titoli di debito high yield (obbligazioni societarie non-investment grade) denominati in valute europee, cercando di evitare il rischio di insolvenza."

Gli Amministratori hanno inoltre deliberato di modificare le seguenti frasi nella sezione "3. Politica d'Investimento":

"Il Comparto può altresì, di volta in volta fino al 10%, detenere Titoli in Sofferenza e in Default obbligazioni in default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto."

(...)

"Le società che emettono titoli a reddito fisso high yield sono spesso altamente indebitate e potrebbero non avere accesso a metodi di finanziamento più tradizionali. Ciò nonostante, il Gestore degli Investimenti ritiene che i titoli a breve scadenza duration di molte di tali società offrano la possibilità di generare un rendimento da cedole stabile e regolare prospettiva di performance estremamente interessanti, principalmente in virtù dell'elevato reddito cedolare corrente e in secondo luogo grazie al potenziale di crescita del capitale."

Di conseguenza, gli Amministratori hanno deliberato di aggiungere nella sezione "5. Considerazioni sui rischi specifiche applicabili al Comparto" i seguenti rischi:

"Rischi associati ai Titoli in Sofferenza: *Il Comparto può detenere Titoli in Sofferenza, come definiti nel Glossario. I Titoli in Sofferenza sono speculativi e comportano rischi significativi. I Titoli in Sofferenza spesso non producono reddito quando sono in circolazione e il Comparto potrebbe dover sostenere alcune spese straordinarie per proteggere e recuperare il capitale investito. Pertanto, nella misura in cui il Comparto persegue l'apprezzamento del capitale, detenere titoli in sofferenza potrebbe ridurre la capacità del Comparto di realizzare un reddito corrente per i Titolari di Quote. Il Comparto sarà inoltre soggetto ad una significativa incertezza circa il valore, le tempistiche e le modalità con cui gli obblighi connessi ai Titoli in Sofferenza saranno soddisfatti (ad esempio, attraverso la liquidazione delle attività del debitore, un'offerta di concambio o un piano di riorganizzazione che includa i titoli in sofferenza o il pagamento di un certo importo per l'adempimento dell'obbligo). Inoltre, anche in caso di un'offerta di concambio o qualora venga adottato un piano di riorganizzazione in relazione ai titoli in sofferenza detenuti dal Comparto, non vi è alcuna garanzia che i titoli o le altre attività ricevute dal Comparto nell'ambito di tale offerta di concambio o piano di riorganizzazione non avranno un valore o un potenziale di utile inferiore a quanto inizialmente previsto. Per di più, la rivendita dei titoli ricevuti dal Comparto a seguito di un'offerta di concambio o di un piano di riorganizzazione potrebbe essere soggetta a restrizioni. A seguito della partecipazione del Comparto alle negoziazioni relative a qualsiasi offerta di concambio o piano di riorganizzazione nei confronti di un emittente di titoli in sofferenza, la rapida cessione di tali titoli da parte del Comparto potrebbe essere soggetta a restrizioni.*

"Rischi associati ai Titoli in Default: *Il Comparto può detenere titoli in Default, come definiti nel Glossario, che potrebbero diventare illiquidi. Il rischio di perdita dovuto a inadempienza può essere inoltre notevolmente maggiore nel caso di titoli con basso rating, in quanto si tratta in genere di titoli non garantiti e spesso subordinati ad altri creditori dell'emittente. In caso di insolvenza dell'emittente di un titolo detenuto nel portafoglio del Comparto, quest'ultimo può registrare perdite non realizzate sul titolo, con una conseguente riduzione del proprio Valore Patrimoniale Netto per Azione. I Titoli in Default quotano tipicamente con uno sconto elevato rispetto al loro valore nominale."*

Le suddette modifiche entreranno in vigore in data 27 novembre 2020.

Gli azionisti contrari a tali modifiche possono chiedere il rimborso delle loro azioni senza l'addebito di commissioni entro il 27 novembre 2020.

XX. Modifica dell'Allegato del comparto "AXA IM Fixed Income Investment Strategies - US Corporate Intermediate Bonds"

Gli Amministratori hanno deliberato di modificare la sezione "3. Politica d'Investimento" del comparto "AXA IM Fixed Income Investment Strategies – US Corporate Intermediate Bonds", per allineare il Prospetto con il KIID a seguito dell'aggiornamento delle Q&A dell'ESMA sull'applicazione della Direttiva UCITS a decorrere da marzo 2019, aggiungendo il seguente paragrafo:

"Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato del debito statunitense investment grade, investendo principalmente in titoli inclusi nell'universo dell'indice di riferimento, il Bloomberg Barclays US Corporate Intermediate (l'Indice di Riferimento)". Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento o assumere posizioni diverse in termini di duration, allocazione geografica e/o settori ovvero selezione degli emittenti rispetto all'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo."

XXI. Modifica dell'Allegato del comparto "AXA IM Fixed Income Investment Strategies - Credit Fixed Maturity Duration Hedged"

Gli Amministratori hanno deliberato di aggiungere la seguente frase al paragrafo "Obiettivo d'Investimento" della sezione 2 "Politica d'Investimento" nell'allegato del comparto "AXA IM Fixed Income Investment Strategies - Credit Fixed Maturity Duration Hedged":

"Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento."

Gli Amministratori hanno deliberato di rimuovere la seguente sezione 7 "Politica di Distribuzione" dall'Allegato del comparto "AXA IM Fixed Income Investment Strategies - Credit Fixed Maturity Duration Hedged".

Gli Amministratori hanno deliberato di modificare come segue la sezione 9 "Condizioni di Sottoscrizione, Rimborso e Conversione" dell'Allegato del comparto "AXA IM Fixed Income Investment Strategies - Credit Fixed Maturity Duration Hedged":

"Il Giorno di Regolamento per il Comparto cade entro tre Giorni Lavorativi dal Giorno di Valorizzazione pertinente."

Queste modifiche hanno effetto immediato.

XXII. Modifica della sezione "Società di Gestione" del Prospetto con l'introduzione di un ultimo paragrafo sull'uso degli Indici di Riferimento come definiti nel Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento ("Regolamento sugli Indici di Riferimento")

Gli Amministratori hanno deliberato di aggiornare la sezione "Società di Gestione" del Prospetto aggiungendo il seguente ultimo paragrafo:

"Il Comparto AXA IM Fixed Income Investment Strategies – US Corporate Intermediate Bonds è gestito attivamente rispetto a un indice di riferimento, come definito nel Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento ("Regolamento sugli Indici di Riferimento"), in conformità con le Q&A dell'ESMA sull'applicazione della Direttiva UCITS (si rimanda alla sezione "Politica d'Investimento" nel relativo allegato del Comparto). Come disposto nell'articolo 28(2) del Regolamento sugli Indici di Riferimento, la Società di Gestione ha adottato un piano scritto in cui sono specificate le azioni che essa intende intraprendere in riferimento ai Comparti che si avvalgono di un indice di riferimento come definito nel Regolamento sugli Indici di Riferimento in caso di sostanziali variazioni dell'indice di riferimento o qualora lo stesso cessi di essere fornito (il "Piano di Emergenza"). È possibile consultare il Piano di Emergenza a titolo gratuito presso la sede legale della Società di Gestione. Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente prospetto, gli amministratori di Indici di Riferimento come definiti nel Regolamento sugli Indici di Riferimento sono inseriti nel Registro dell'ESMA, consultabile all'indirizzo <https://www.esma.europa.eu/benchmarks-register>."

La suddetta modifica ha effetto immediato, ovvero alla data di pubblicazione del Prospetto aggiornato.

XXIII. Chiarimento in merito all'emissione di nuove Quote

Gli Amministratori hanno deliberato di aggiungere la seguente precisazione nella sezione "Quote" di ciascun Allegato:

"L'elenco delle Classi di Quote potrà essere aggiornato periodicamente, in particolare al fine di riflettere le Classi di Quote create in seguito alla precedente versione del Prospetto. L'elenco completo delle Classi di Quote disponibili alla sottoscrizione può essere ottenuto gratuitamente facendone richiesta alla Società di Gestione."

XXIV. Chiarimento e modifica del periodo di detenzione raccomandato

L'Amministratore ha deliberato, al fine di risolvere due questioni principali relative (i) alle discrepanze tra classi di attività e strategie molto simili e (ii) alla non conformità dell'attuale periodo di detenzione raccomandato con le prassi di mercato, di includere una nuova sezione "4. Profilo dell'Investitore Tipo" nell'Allegato e di modificare il periodo di detenzione raccomandato da due a tre anni per i seguenti comparti:

- AXA IM Fixed Income Investment Strategies - US Short Duration High Yield; e
- AXA IM Fixed Income Investment Strategies – US Corporate Intermediate Bonds.

L'Amministratore ha inoltre deliberato, nell'ottica di adottare una metodologia chiara e unica, di includere una nuova sezione "4. Profilo dell'investitore tipo" nell'Allegato, allo scopo di chiarire il periodo di detenzione raccomandato applicabile per il seguente comparto:

- AXA IM Fixed Income Investment Strategies - Europe Short Duration High Yield.

Le suddette modifiche entreranno in vigore in data 27 novembre 2020.

Gli azionisti contrari a tali modifiche possono chiedere il rimborso delle loro azioni senza l'addebito di commissioni entro il 27 novembre 2020.

XXV. Chiarimenti e ritocchi

Gli Amministratori hanno deliberato di (i) aggiornare l'indirizzo di AXA Investment Managers UK Limited e AXA Investment Managers GS Limited dal 4 settembre 2020, e (ii) introdurre alcuni chiarimenti e ritocchi nel Prospetto e nel Regolamento di Gestione.

* *

Il Prospetto e il Regolamento di Gestione aggiornati alla luce delle modifiche summenzionate sono disponibili presso la sede legale della Società di Gestione oppure sul sito web www.axa-im.com.

Distinti saluti,

Godefroy Joly-Lyautey de Colombe

Chairman del consiglio di amministrazione e della Società di Gestione del Fondo.